



# **COMUNE DI VILLASIMIUS**

Provincia di Cagliari

**Approvazione del Regolamento Comunale per la concessione di aree pubbliche retrodemaniale per il posizionamento di strutture di facile rimozione a servizio della balneazione e della ristorazione, preparazione e somministrazione di bevande ed alimenti.**

**Approvato con delibera di Consiglio Comunale n°14 del 30.04.2018**

## **Art. 1 – OGGETTO E FINALITÀ**

1. Le norme in oggetto disciplinano la concessione delle Aree pubbliche retrodemaniali finalizzate alla realizzazione di strutture di facile rimozione a servizio della balneazione e della ristorazione, preparazione e somministrazione di bevande ed alimenti, e finalizzate all'esercizio di attività sportive e ludico-ricreative direttamente connesse all'uso del mare nelle more dell'approvazione definitiva ed efficacia del Piano di Utilizzo dei litorali, ai sensi dell'art.16 della L.R. 3 luglio 2017, n.11.
2. La gestione degli spazi da assegnare in regime di concessione è nel rispetto di tutti i valori storico-culturali, ambientali e paesaggistici dell'ambito urbano interessato. Le occupazioni di cui al presente Regolamento sono temporanee, nel rispetto dei tempi prescritti dall'Ordinanza Balneare della Regione Assessorato EE. LL Finanze ed Urbanistica Direzione Generale Enti Locali e Finanze.
3. Il presente Regolamento è redatto in conformità a indirizzi e prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale vigente e costituisce adeguamento allo stesso della specifica regolamentazione di settore per l'ambito interessato.

## **Art. 2 – AMBITO DISCIPLINATO DAL REGOLAMENTO**

1. L'ambito di applicazione del Regolamento per le aree da cedere in concessione sono le aree di proprietà del Comune di Villasimius ricompresi nella fascia dei 2.000 metri dalla linea di battigia.
2. Le aree oggetto di concessione sono individuate nelle località Cala Tramatzu, Fortezza Vecchia e Cava Usai. Ulteriori aree possono essere individuate con Delibera di Consiglio Comunale.
3. Per occupazione temporanea dell'area data in concessione si intende l'insieme degli elementi mobili posti temporaneamente sullo spazio pubblico, che arreda lo spazio all'aperto e consente l'esercizio dell'attività. Le presenti norme determinano i criteri per l'inserimento ambientale degli arredi e le caratteristiche delle strutture ammesse in relazione all'area interessata.
4. Le attività sono stagionali.
5. La durata dell'esercizio in modo continuativo con decorrenza dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno e, comunque, in conformità all'Ordinanza balneare regionale.
6. Le strutture e i manufatti di cui alle attività e servizi di concessione stagionale devono essere montate a partire dal 1 marzo e rimosse in tutte le loro parti, ad eccezione di quanto riportato al comma 7, entro il 30 novembre di ogni anno, e le aree libere reintegrate conformemente ai loro caratteri paesaggistici e ambientali.
7. Per le attività turistico-ricreative destinate all'esercizio della ristorazione e collegate agli impianti tecnologici di rete possono essere mantenute in sito in modo permanente esclusivamente la pedana di appoggio fondata su pali infissi nel terreno.

## **Art. 3 – MANUFATTI E DESTINAZIONI D'USO AMMISSIBILI**

1. All'interno delle aree potrà essere consentita la realizzazione dei seguenti manufatti:
  - a) chioschi bar, dotati di ombreggio e pedana per il posizionamento di tavolini e sedie;
  - b) punti ristoro, dotati di ombreggio e pedana per il posizionamento di tavolini e sedie;
  - c) box nolo natanti;
  - d) box per la guardiania e il deposito attrezzi;
  - e) box infermeria;
  - f) box spogliatoi;

- g) torrette di avvistamento;
- h) sistemi di ombreggio;
- i) passerelle e camminamenti su pedana;
- j) recinzioni e sponde in legno;
- k) recinzioni con pali e corda;
- l) segnaletica e cartellonistica;
- m) arredi (cestini portarifiuti – panchine o sedie – tavoli - rastrelliere);
- n) box servizi igienici.
- o) piattaforme balneari su pedana lignea.

2. Per ciascuna area, in sede di bando di gara, dovranno essere definiti i manufatti obbligatori da prevedere all'interno dell'area affidata in concessione e quelli facoltativi.

#### **Art. 4 – SERVIZI CONSENTITI**

1. Sono consentiti i servizi sotto riportati:

- a) noleggio di ombrelloni, sdraio, lettini e strutture per l'ombreggio nel rispetto delle ordinanze balneari emanate dalle autorità competenti;
- b) vendita di alimenti e bevande preconfezionati, sigillati e con marchio depositato (all'interno dei chioschi bar);
- c) esercizio di ristorazione (all'interno dei punti di ristoro);
- d) noleggio di piccoli natanti da spiaggia senza propulsione a motore (jole, pattini, sandolini, pedalò, canoe, tavole a vela, kitesurf, natanti a vela con superficie velica non superiore a 4 mq e scuola di vela) con il posizionamento di corridoi di lancio ove richiesto dalla normativa vigente;
- e) servizio di avvistamento e salvamento;
- f) servizio di infermeria e pronto soccorso;
- g) attività ludico-ricreative-sportive.
- h) Servizi igienici, esclusivamente se connessi alle reti tecnologiche esistenti non interrate, secondo le modalità di cui all'Art. 7 comma 2 lettera j).
- i) Area a servizio della struttura ricettiva priva di opere e manufatti;
- j) Gestione sostenibile delle aree destinate alla fruizione con animali domestici;

2. Per ciascuna area , in sede di bando di gara, dovranno essere definiti i servizi consentiti.

#### **Art. 5 – ATTIVITÀ AMMESSE**

1. Sono ammesse le seguenti attività:

- Il transito e la sosta temporanea di veicoli gommati per cause di servizio e solo se autorizzati, comunque in stretta osservanza delle prescrizioni disposte dalle norme e dai regolamenti di settore, esclusivamente per le seguenti finalità:
- per il montaggio e smontaggio dei manufatti turistico-ricreativi, rispettivamente all'inizio della stagione balneare e alla fine della stessa;
- per l'approvvigionamento dei servizi turistico ricreativi durante la stagione balneare, esclusivamente dalle ore 6.00 alle ore 8.00 del mattino e per la rimozione dei rifiuti entro le 2 ore successive al tramonto;
- La messa a dimora di passerelle lignee temporanee e removibili, poggiate sulla sabbia o sul terreno e posizionabili nella stagione balneare, al fine di facilitare l'accesso pedonale e ai disabili presso le strutture turistico-ricreative;
- l'utilizzo di apparecchi di diffusione sonora, regolati a volume tale da non arrecare disturbo alla quiete pubblica, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 22 salvo differente autorizzazione comunale;
- la messa a dimora di recinzioni con pali e corda per la delimitazione delle aree più vulnerabili dal punto di vista ambientale (dune, zone umide) e come dissuasori per la fruizione;
- la messa a dimora di cestini portarifiuti posizionati stagionalmente per la raccolta differenziata e localizzati nelle aree di concessione;

## **Art. 6 – TIPOLOGIE COSTRUTTIVE**

1. Le attrezzature e i manufatti funzionali alle attività turistico ricreative ed alla erogazione di servizi di supporto alla balneazione devono essere realizzate in conformità alle seguenti disposizioni.
2. Le strutture e i manufatti devono essere costituiti da elementi modulari in legno sollevati dal suolo e assemblati con giunzioni a secco. Tutte le aree in concessione dovranno essere pianificate e realizzate con opere e strutture rese accessibili e visitabili anche a portatori di handicap, ai sensi del quadro normativo vigente.
3. La geometria dei manufatti previsti all'interno delle concessioni deve essere improntata alla massima semplicità e ai volumi geometrici regolari.
4. E' consentita esclusivamente la realizzazione di manufatti di facile rimozione (box, chioschi, ecc.) aventi altezza non superiore ai 3 metri, la cui base può essere elevata ad una altezza massima di un 1 metro dal suolo, qualora fondati su pali/strutture infissi nel terreno.
5. Sono "strutture di facile rimozione" le strutture costituite da elementi componibili e facilmente trasportabili, assemblabili con giunzioni a secco e smontabili senza interventi demolitori e di rottura. Gli elementi che non possono essere movimentati a mano devono essere provvisti di sistema di aggancio per il sollevamento meccanico.
6. Tutti i manufatti devono essere semplicemente appoggiati sulla superficie del suolo o sulle pedane lignee (piano di appoggio) previste come elementi di collegamento tra le diverse strutture di servizio presenti all'interno della concessione.
7. Le strutture consentite ad integrazione dello stabilimento balneare, destinate alla vendita di alimenti, sono il "chiosco bar" e il "punto di ristoro" con le seguenti tipologie:
  - a. **chioschi bar** le cui aree da rilasciare in concessione devono avere una forma preferibilmente rettangolare e una superficie complessiva massima di 150 m<sup>2</sup>. L'altezza massima del chiosco è di 3,00 metri, la superficie coperta massima è di 16,00 m<sup>2</sup> e la restante superficie massima dell'area concessa di 134 m<sup>2</sup> è da destinare al posizionamento di manufatti con le destinazioni ammissibili di cui all'articolo 3 e al posizionamento di sedie e tavoli. La pedana lignea di appoggio deve essere rialzata di 15 cm massimo rispetto alla superficie del suolo.
  - b. **punti di ristoro** finalizzati all'esercizio della ristorazione, le cui aree da rilasciare in concessione devono avere forma preferibilmente rettangolare. E' consentito realizzare una pedana per una superficie complessiva di 240 m<sup>2</sup>; l'altezza massima del manufatto è di 3,20 metri; la pedana di appoggio deve essere rialzata di almeno 1 metro dalla superficie del suolo e

fondata su pali infissi nel terreno. Sopra la pedana è consentito realizzare un manufatto per punto di ristoro con una superficie coperta non superiore a 100 m<sup>2</sup> mentre la restante superficie della pedana (max 140 m<sup>2</sup>) può essere destinata per la realizzazione di manufatti con destinazioni d'uso ammissibili o ad ombreggio e al posizionamento di sedie e tavoli di cui all'articolo 3.

8. Per entrambe le tipologie la copertura deve essere realizzata preferibilmente piana in modo da permettere l'eventuale inserimento di pannelli fotovoltaici per l'approvvigionamento energetico della struttura, che non devono essere visibili in prospetto. A tal fine i pannelli devono essere complanari alla copertura o presentare una pendenza minima. All'interno del fabbricato deve essere predisposto il vano tecnico per l'impianto di accumulo e di gestione dell'energia prodotta.
9. Il materiale di finitura superficiale esterna ed interna dei chioschi deve essere in legno naturale certificato, di colore chiaro (abete, faggio, larice, castagno), e protetto da impregnante e/o vernice incolore previo trattamento antitarlo, antimuffa e ignifugo.
10. I percorsi pedonali di accesso alle concessioni demaniali marittime, il cui utilizzo è consentito a tutti i fruitori della spiaggia, devono essere realizzati mediante passerelle appoggiate sulla superficie del suolo, costituite da elementi modulari in legno assemblati in loco, come meglio precisato nella relativa scheda in allegato, in modo da garantire l'accesso al mare anche ai soggetti con ridotte capacità motorie e assicurare il minimo impatto sulle componenti sensibili della spiaggia.
11. Gli eventuali box di servizio (box guardiania, box deposito, box infermeria) e spogliatoi presenti all'interno della concessione devono essere collegati mediante pedane orizzontali di altezza non superiore ai 15 cm poggianti direttamente sul suolo, che dovranno essere realizzate mediante elementi modulari in legno assemblati in loco.
12. In corrispondenza dei box di servizio e degli spogliatoi è possibile prevedere, ai fini di creare zone ombreggiate, la presenza di pergolati, posizionati sopra le pedane, di altezza massima pari a 3 metri e realizzati mediante struttura portante in legno. L'ombreggiatura potrà essere realizzata in due modi:
  - inserimento di lamelle frangisole in legno inclinate;
  - copertura in cannucciato o con tende;
13. Nelle aree in concessione destinate a noleggio di ombrelloni, oltre al posizionamento di sdraio e lettini, è consentito l'uso di sistemi di ombreggio totalmente amovibili realizzati con struttura in legno. Tali ombreggi devono essere realizzati con modalità costruttive coerenti con quelle dei pergolati posizionati all'interno dello stesso stabilimento, ovvero qualora si scelga l'uso dei teli o del cannucciato come sistema di copertura del pergolato si dovrà utilizzare lo stesso sistema di copertura anche per gli ombreggi, in modo da garantire una omogeneità estetica delle strutture.
14. Le soluzioni progettuali adottate per le nuove strutture o di quelle esistenti devono essere tese alla massima apertura delle visuali verso il mare limitandone al contempo l'impatto visivo, con particolare riguardo all'altezza e alla larghezza massima (lato frontemare) dei manufatti.
15. Possono essere utilizzati per la realizzazione dei manufatti, delle pedane e dei sistemi di ombreggio, unicamente materiali di tipo naturale, privilegiando l'uso del legno certificato con finitura naturale per le pedane e le superfici in elevazione. È vietato l'utilizzo di materiali da costruzione in calcestruzzo, lapidei, laterizi, tegole ecc. assemblati o realizzati a piè d'opera.
16. È vietato inoltre l'uso di strutture prefabbricate di fondazione in conglomerato cementizio, anche se completamente interrate. Dovranno avere una dimensione e struttura tali da consentirne con semplicità una rapida rimozione senza interventi demolitivi di alcun tipo. Ciascuna concessione dovrà apporre cartelli indicatori, di dimensioni idonee alla loro identificazione, riportando la denominazione, l'attività svolta, la completa planimetria della concessione e della superficie assentita, gli estremi del titolo concessorio, l'intestatario della concessione e le tariffe applicate.
17. Le aree date in concessione e asservite alle attività consentite devono essere delimitati in senso trasversale rispetto alla battigia con paletti di legno e corda.

## **Art. 7 – NORME DI CARATTERE GENERALE**

1. Le attività di noleggio di piccoli natanti da spiaggia e ludico-sportive dovranno essere svolte compatibilmente con le esigenze di tutela dell'Area Marina Protetta di Capo Carbonara e nel rispetto del relativo Regolamento, di salvaguardia degli habitat e delle specie di interesse comunitario e conservazionistico nelle spiagge ricadenti nei Siti Natura 200 di cui al SIC "Costa di Cagliari" (ITB040021), SIC "Isola dei Cavoli, Serpentara, Punta Molentis e Campulongu (ITB040020); ZPS "Capo Carbonara e Stagno di Notteri – Punta Molentis" (ITB043028), ZPS "Isola dei Cavoli" (ITB043027) e ZPS "Isola di Serpentara" (ITB043026)", con il recepimento integrale dei rispettivi Piani di Gestione
2. All'interno delle concessioni per i servizi di supporto alla balneazione potranno essere adottate soluzioni tecniche finalizzate alla sostenibilità energetica delle strutture attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
3. In particolare è consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici nei chioschi bar e nei box a servizio degli stabilimenti balneari. Può essere previsto un utilizzo alternativo o integrato di altre fonti di energia rinnovabile, previa verifica della fattibilità tecnica, ambientale e paesaggistica;
4. Il posizionamento temporaneo di eventuali generatori elettrici dovrà avvenire garantendo la continuità con lo spazio concessorio attraverso una passerella lignea poggiata al suolo, in posizione retrostante.
5. Dovranno essere adottati opportuni accorgimenti tecnici ai fini della massima mitigazione dell'impatto sonoro, delle emissioni gassose e dell'impatto visivo;
6. E' fatto obbligo per i concessionari posizionare all'interno della concessione idonei contenitori per la raccolta differenziata delle varie frazioni di rifiuti, coerentemente con le modalità di raccolta previste dal regolamento comunale, e individuare in accordo con il Comune le aree e le modalità per il ritiro delle frazioni differenziate. E severamente vietato l'abbandono di rifiuti di qualsiasi genere.

## **Art. 8 - OBBLIGHI DEL TITOLARE DELLA CONCESSIONE**

1. Il titolare della concessione è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:

### *Manutenzione – Sicurezza – Accessibilità.*

I manufatti collocati sull'area occupata devono essere tenuti in perfette condizioni di manutenzione in modo da garantire un adeguato valore estetico, la sicurezza e l'incolumità delle persone; i manufatti, le attrezzature e gli arredi devono essere installati nel rispetto di tutte le regole e norme vigenti sui materiali, sulle lavorazioni e sugli impianti; gli elementi non devono presentare spigoli vivi, parti taglienti, strutture poco visibili o mal posizionate ecc., tali da costituire fonte di pericolo con particolare attenzione all'incolumità dei bambini e disabili e, come per tutti i luoghi aperti al pubblico, devono rispettare le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Le attività di cui al presente piano, dovranno garantire adeguata accessibilità ai locali, nel rispetto della normativa vigente.

### *Servizi di qualità.*

Le attività che intendono utilizzare gli spazi pubblici concessi dovranno altresì munirsi dei seguenti servizi di qualità. In particolare, i concessionari devono:

- limitare l'occupazione alle aree oggetto di concessione;
- utilizzare lo spazio concesso con gli arredi specificati nell'atto e per il solo uso concesso, curandone la relativa manutenzione al fine di darne continuamente un aspetto decoroso e compatibile con l'ambiente circostante;
- evitare di accatastare arredi, attrezzature e materiale di qualsiasi genere all'esterno dell'esercizio.
- provvedere al conferimento dei rifiuti secondo le modalità individuate dall'Amministrazione, finalizzate al rispetto ed al decoro urbano.

## **Art. 9 – DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLE ISTANZE**

1. Le aree saranno assegnate in regime di concessione per un periodo di 6 anni rinnovabile di altri 6, a seguito di bando ad evidenza pubblica secondo le forme e le modalità previste dalla normativa vigente.
2. A seguito di aggiudicazione le pratiche da presentare al SUAPE dovranno contenere la seguente documentazione tecnica minima, a firma di tecnico abilitato:
  - relazione tecnica descrittiva dell'intervento e del luogo di inserimento dei manufatti e degli arredi, comprensiva delle caratteristiche di realizzazione, dei materiali impiegati, ecc.;
  - relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM del 12/12/2005 con rendering o viste prospettiche contestualizzate nell'ambiente;
  - planimetria generale in scala 1:2000 con indicazione del luogo di installazione;
  - planimetria in scala 1/200 dello stato attuale (quotata a seguito di rilievo planoaltimetrico) e di progetto relativamente all'ambito di riferimento di concessione; detta planimetria dovrà contenere l'ubicazione esatta del luogo dove si intendono installare i manufatti e gli arredi, la misura e consistenza dell'occupazione, e l'indicazione del passaggio di infrastrutture idriche e fognarie e reti tecnologiche interrato.
  - dichiarazione di aver preso visione di tutti gli obblighi e le condizioni riportate nel presente Regolamento;
  - documentazione fotografica dello stato dei luoghi pre intervento;
  - piante e prospetti di progetto dell'intervento;
  - disegni o depliant degli arredi con precisazione di quote, materiali, colori e caratteri grafici, in scala non inferiore a 1:50;

## **Art. 10 – NORME FINALI ED ENTRATA IN VIGORE**

1. Sono abrogate le norme regolamentari comunali e gli atti deliberativi incompatibili con le disposizioni del presente regolamento.
2. Per tutto quanto non disciplinato trovano applicazione le disposizioni regionali in materia;
3. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo della sua pubblicazione all'albo pretorio comunale, successivamente ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare approvativa.

## **Art.11 - SCHEMI DELLE TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE DEI MANUFATTI E DELLE STRUTTURE**

### **Chiosco bar**

Il chiosco per la vendita di alimenti e bevande è costituito da struttura prefabbricata in legno certificato di dimensioni 4,00 x4,00 metri e altezza massima interna di 2.90 metri. La struttura portante deve essere di tipo intelaiato data da pilastri lamellari di pianta quadrata (sezione 10x10cm) disposti agli angoli e nella parte centrale, fissati alla base per mezzo di staffe in ferro zincate.

Le pareti perimetrali, che andranno a occupare lo spazio tra i pilastri, devono essere realizzate mediante pannelli pre-assemblati costituiti da telaio e specchietti con perline.

Nei prospetti vengono inserite aperture per il servizio ai clienti dotate di pannelli in legno di tipo basculante come sistema di chiusura.

L'interno del chiosco dovrà essere realizzato con materiale impermeabile facilmente lavabile, secondo quanto previsto dalle normative in materia igienico-sanitaria. La copertura del chiosco deve essere realizzata preferibilmente in compensato ad incollaggio marino e rivestimento in guaina ardesiata.

L'intera struttura deve essere disposta su un tavolato in legno semplicemente appoggiato sulla spiaggia, in parte ombreggiato mediante l'inserimento di una tettoia in legno sorretta da pilastri di forma quadrata (20x20cm) e dalla struttura stessa del chiosco.

L'accesso dovrà essere garantito da rampe di pendenza adeguata secondo le normative vigenti in materia (pendenza inferiore all'8%), per i portatori di handicap disposte nei prospetti laterali della struttura. Nel prospetto frontale si avrà l'inserimento di un gradino avente pedata con profondità di 45cm e alzata di 15cm.

Gli arredi da utilizzare dovranno essere obbligatoriamente di materiali lignei; sarà quindi vietato l'utilizzo di materiali plastici.

### **Punti di ristoro per esercizio di ristorazione**

I chioschi per l'esercizio di ristorazione, sono costituiti da struttura prefabbricata in legno certificato con superfici coperte massime di 100 m<sup>2</sup>.

La struttura dei manufatti deve essere di tipo intelaiata data da pilastri lamellari di pianta quadrata (sezione 20x20cm), fissati alla base per mezzo di staffe in ferro zincate.

Le pareti perimetrali, che andranno a occupare lo spazio tra i pilastri, devono essere realizzate mediante pannelli pre-assemblati costituiti da telaio e specchietti con perline o con l'inserimento di vetrate.

Nei prospetti vengono inserite aperture di dimensione variabile dotate di pannelli in legno di tipo basculante come sistema di chiusura.

L'interno del chiosco dovrà essere realizzato con materiale impermeabile facilmente lavabile, secondo quanto previsto dalle normative in materia igienico-sanitaria. La copertura del chiosco deve essere realizzata preferibilmente in compensato ad incollaggio marino e rivestimento in guaina ardesiata.

La parte di copertura dedicata al solarium (il cui accesso viene garantito mediante l'inserimento di una scala a chiocciola in legno del diametro di 2m) deve essere protetta mediante la realizzazione di parapetto in legno o metallo avente altezza pari a 1 metro.

L'intera struttura deve essere disposta su un con pedana di appoggio rialzata di circa 1,00 m dalla superficie del suolo e fondata su pali infissi nel terreno, ombreggiato mediante l'inserimento di una tettoia in legno sorretta da pilastri di forma quadrata (20x20cm) e dalla struttura stessa del chiosco.

L'accesso dovrà essere garantito da rampe di pendenza adeguata secondo le normative vigenti in materia (pendenza inferiore all'8%), per i portatori di handicap disposte nei prospetti laterali della struttura.

### **Spogliatoi**

La tipologia ipotizzata per gli spogliatoi presenta delle dimensioni modulari utilizzabili singolarmente o in batteria aventi una struttura prefabbricata, (moduli base: 1.50 x 1.50m, modulo per i diversamente abili: 1.50 x 2,00 m) con altezza massima di 2.85 m, realizzata in legno certificato del tipo intelaiato con pilastri lamellari (con sezione tipo 10x10 cm.) posizionati agli angoli e fissati alla base per mezzo di staffe in ferro zincate.

Le pareti perimetrali devono essere realizzate con pannelli pre-assemblati costituiti da telaio e specchietti con perline in tre pannelli ciechi e da un pannello-porta d'ingresso coronate da una copertura realizzata incompensato ad incollaggio marino con rivestimento in guaina ardesiata.

Le porte composte da contro telaio e anta devono essere realizzati con profili legno lamellare. Il tamponamento della metà superiore dell'anta viene effettuato con l'ovalina ad effetto persiana mentre la metà inferiore con pannello pieno. Viene preferita l'apertura rivolta verso l'esterno in modo da garantire lo sfruttamento completo dello spazio all'interno della cabina e per facilitare l'accesso ai portatori di handicap.

Per garantire una miglior flessibilità degli spazi e libertà nella disposizione degli spogliatoi questi moduli possono essere realizzati invertendo l'apertura delle porte.

## **Torretta**

La torretta d'avvistamento e salvamento ipotizzata presenta un impianto rettangolare di dimensioni massime di 1,60 X 2,00 m e un'altezza massima di 3,80 m.

La struttura prefabbricata risulta realizzata con pali e tavole in legno certificato del tipo compensato marino, posizionate e fissate a terra.

Gli elementi accessori quali scaletta e sedili dovranno essere realizzati con pannelli smontabili e assemblabili in loco o in struttura prefabbricata purché esternamente sia rivestita preferenzialmente in legno.

L'interno dovrà essere realizzato con materiale impermeabile facilmente lavabile, secondo quanto previsto dalle normative in materia igienicosanitaria.

La copertura a falda unica sarà realizzata in compensato ad incollaggio marino ed il rivestimento sarà in guaina ardesiata.

## **Passerelle**

I percorsi di accesso devono essere costituiti da elementi modulari di legno naturale. I moduli delle pedane devono avere una larghezza minima pari a 1,20 m e massima di 2,00 m.

L'assemblaggio deve essere effettuato esclusivamente con viti in acciaio inox, non verranno quindi utilizzati né collanti, né cemento. Ciò consentirà di rimuovere in ogni tempo la struttura, ripristinando lo stato naturale dell'arenile.

Il sistema strutturale è composto da una orditura (correnti - tavole) in legno e tavolato carrabile in legno, poggianti direttamente sul terreno come quanto previsto dalle direttive vigenti.

La realizzazione deve prevedere l'utilizzo di materiale e finitura impermeabili e antiscivolo.

Il posizionamento dei moduli pedana deve essere finalizzato solamente alla predisposizione dei percorsi che rendano facilmente accessibili tutti i servizi di spiaggia esistenti all'interno della concessione, soprattutto per le persone con ridotte capacità motorie. Pertanto le passerelle per la discesa a mare avranno una pendenza inferiore all'8% .

Gli stessi moduli verranno utilizzati e opportunamente assemblati per la costruzione dei basamenti per i manufatti dedicati ai servizi e di tutti i camminamenti dell'area in concessione.

## **Sistemi di ombreggio**

E' consentita l'installazione di sistemi di ombreggio di facile rimozione che non presentino elementi di chiusura laterale, da posizionare in modo tale da non precludere la vista del mare e che abbiano una superficie d'ombra non superiore a quanto concesso.

Gli ombrelloni e i gazebi dovranno essere realizzati con struttura in legno e copertura in paglia o cannucciato. Qualora si prediliga l'utilizzo di coperture in fibre naturali (es. lino) si dovranno utilizzare colori tenui riconducibili alla terra tali da minimizzare l'impatto visivo.

Nelle pedane colleganti le varie strutture di servizio possono essere inserite delle strutture a pergolato in legno che dovranno essere realizzate mediante pilastri e travi con sezione quadrata 15x15cm. L'ombreggiatura del pergolato potrà essere realizzata in cannucciato o mediante l'inserimento di lamelle frangisole in legno inclinate.

Affinchè si ottenga una visione unitaria dell'intervento all'interno della concessione, qualora si scelga l'utilizzo del cannucciato per i sistemi di ombreggio sarà preferibile realizzare allo stesso modo la copertura dei pergolati.

## **Recinzioni**

Le aree affidate in concessione dovranno obbligatoriamente essere delimitate con paletti in legno (max 90 cm fuori terra) uniti tra loro mediante corda o sagola festonata. Da questa delimitazione è escluso il lato verso il mare in quanto dovrà essere sgombro da qualsiasi impedimento.

Al fine di tutelare i sistemi dunali ed impedire l'accesso e la frequentazione delle aree non suscettibili alla fruizione, è previsto l'inserimento di dissuasori a basso impatto paesaggistico realizzati con lo stesso criterio delle recinzioni delle aree di concessione (sistema palo-corda).

I pali in legno impregnato, aventi un diametro di cm 10 e altezza totale di 2,00 metri, dovranno essere infissi manualmente per circa 1,00 mt nel terreno, mediante esecuzione di pre-scavo manuale di circa 0.50 mt di profondità.